

Umbria sport

Fax: 075/5730282 - 0744/404126
e-mail: perugia@ilmessaggero.it - terni@ilmessaggero.it



Martedì 1 Febbraio 2022
www.ilmessaggero.it

DOPIO GRIFO: MISSIONE COMPIUTA

►Nell'ultimo giorno di mercato arrivano D'Urso e Beghetto ►Il trequartista definitivo dal Cittadella, il laterale è in prestito
Cresce così la qualità nel gruppo di Massimiliano Alvini Ceduto anche il baby Manneh. Giannitti: «Obiettivi centrati»

LE MOSSE

PERUGIA Missione compiuta, in pieno. Il Perugia era partito per Milano per gli obiettivi last minute del mercato con due nomi segnati in rosso nel taccuino, quelli del trequartista Christian D'Urso (24) e del laterale mancino Andrea Beghetto (27). Massimiliano Santopadre e Marco Giannitti se li sono portati a casa nonostante la nutrita concorrenza, i due con Olivieri innalzano il tasso qualitativo del team di Alvini che da oggi potrà puntare a qualcosa più della salvezza.

Completate anche due cessioni in prestito secco per sei mesi, quelle del 23enne Kalifa Manneh al Taranto e del 20enne perugino Samuele Righetti al Gubbio, entrambi a farsi le ossa in C. Nella seconda parte del pomeriggio e fino alla fine Giannitti ha tentato anche di migliorare ulteriormente la proficuità dell'attacco, parlando con il Pisa per Davide Marsura ma finendo per tenersi ben volentieri in rosa Mirko Carretta.

D'Urso, elemento di caratura fisica e tecnica scuola Roma, regala ad Alvini le giuste caratteristiche per giocare dietro le punte, arriva in pratica a titolo definitivo a fronte di un investimento da circa 300.000 euro e si è legato al Perugia fino al 2025. La formula del trasferimento dal Citta è curiosa: «A titolo temporaneo con obbligo di riscatto al primo punto ottenuto dopo il 1 febbraio 2022». Nato a Rieti, è

**COLPI
MESSI A SEGNO
IN EXTREMIS
NONOSTANTE
LA FORTE
CONCORRENZA**

cresciuto nella Roma partecipando alla Uefa Youth League con 18 presenze e 2 reti, dalla stagione 2016-17 ad oggi 4 esperienze in B con Latina, Carpi, Ascoli e Cittadella, quest'ultima con 78 presenze e 7 reti. Nel mezzo un'esperienza anche nella A greca con l'Apollon Smyrnis.

Andrea Beghetto arriva invece dal Pisa in prestito fino a giugno dopo la prima parte di stagione nell'Alessandria. Perugino di nascita, è il figlio del mitico 'Bego', indimenticata bandiera biancorossa dell'era-Gaucci e vanta già campionati in A e B con Genoa e Frosinone (con queste due 138 gare e 3 reti) più



Marco Olivieri al primo allenamento

Spal, Alessandria e Pisa tra i cadetti. Mancino naturale dalla gran corsa e dal piede degno del papà, si giocherà il posto con Lisi sulla fascia sinistra.

In tutto nella sessione invernale il Perugia ha operato tre innesti (Olivieri, D'Urso, Beghetto) e sei cessioni (Sounas, Bianchimano, Murano, Vanbaleghem, Manneh e Righetti). In serata, il ds Giannitti ha stilato un bilancio delle operazioni a 'Grifo Stadium di Tef: 'Se manca qualcosa? E' stato fatto il mercato che ci eravamo prefissati, centrati gli obiettivi. Tre ragazzi che conosco e che arrivano in un gruppo già molto competitivo. Per D'Urso, che era nella no-

stra testa da tempo, decisivo lo sforzo economico e la telefonata del presidente con Marchetti'.

LE ALTRE NOTIZIE

Alla ripresa degli allenamenti in vista della trasferta del 5 febbraio ad Ascoli c'era anche il nuovo acquisto Marco Olivieri, che si è allenato e ha destato subito una buona impressione. A parte hanno lavorato Zanandrea e Baldi Leon, mentre durante la seduta Alvini ha fatto provare il 4-3-3 degli avversari. Oggi doppia seduta.

Antonello Ferroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gubbio, Samuele Righetti sì, ma niente attaccante

SERIE C

GUBBIO Tutto come previsto, perché il perugino doc Samuele Righetti (classe 2001) è sempre stato il terzino sinistro che il Gubbio voleva e che ha atteso pazientemente fino a riuscire a ottenerlo. Non c'è stato invece niente da fare per l'attaccante con le manovre fino all'ultimo per provare un colpo a sorpresa.

Righetti è il terzo volto nuovo di gennaio dopo il centrocampista Giovanni Di Noia (1994) e il terzino destro Massimo Tazzer (1999), a fronte delle partenze dei difensori Lorenzo Migliorelli (rescissione) e Shady Oukhadha (passato al Modena). Il Gubbio ha tentato di prendere Righetti già la scorsa estate, poi il Perugia ha preferito tenerlo fino allo scenario cambiato nella sessione invernale del mercato. Tutti gli altri nomi emersi qua e là sono stati depistaggi. Il Gub-

bio ha atteso che maturassero le condizioni per avere il giocatore che il direttore sportivo biancorosso Marco Giannitti ha ceduto ai rossoblù con la formula del prestito secco fino a giugno, dopo aver trovato in Andrea Beghetto (1994) il sostituto.

L'operazione definita con Davide Mignemi è andata in porto ieri pomeriggio all'hotel Sheraton di Milano nel rush finale delle trattative. L'intesa è passata anche attraverso i rapporti tra i due presidenti Sauro Notari e Massimiliano Santopadre, ricordando la precedente operazione dell'acquisizione in prestito di Di Noia. Righetti, considerato un talento di buone, viene da 7 presenze in Serie B per 118 minuti giocati (l'ultima al Curi contro il Pordenone il 22 gennaio scorso prima della sosta) e 2 in Coppa Italia per 20 minuti in cessione.

Mignemi a Milano ha cercato fino all'ultimo di verificare la



Samuele Righetti

possibilità di prendere un attaccante, anche slegato a un'eventuale cessione (tentativi per lasciar andare Doudou Mangni). Così è rimbalzato per qualche ora il nome di Nicola Citro (1989) del Bari (4 presenze per 75 minuti giocati). Non è stato preso in considerazione il ritor-

no di Tommaso Fantacci all'Empoli nonostante i tentativi del procuratore Francesco Romano di trovargli una sistemazione alternativa. Un ultimo tentativo l'ha fatto per il difensore Giovanni Formiconi il Mantova di Nunu Galderisi e del preparatore atletico eugubino Luca Palazza-

ri, ma il Gubbio ha deciso di blindarlo di fronte a uno scambio prospettato dal club lombardo. Nel primo pomeriggio è stato accostato al Gubbio anche il difensore Vasco Regini (1990) ma senza alcun seguito pratico. La squadra, intanto, prepara l'impegno infrasettimanale domani (ore 21) in trasferta contro la Fermana nel recupero della seconda giornata di ritorno in programma il 9 gennaio quando venne poi deciso il rinvio per il Covid. L'arbitro designato è Valerio Crezzini di Siena (guardalinee Carmine De Vito di Napoli ed Emanuele Fumarulo di Barletta, quarto uomo Erminio Cerasoli di Arezzo), alla seconda stagione in Lega Pro, dove ha collezionato finora 16 presenze e un precedente con i rossoblù nel campionato scorso il 27 febbraio finito 1-1 con la Vis Pesaro al Barbeti.

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costanza Laliscia campionissima: si fa valere anche nel deserto saudita

L'IMPRESA

PERUGIA Ci sono prestazioni che valgono più di una vittoria. E' il caso del sesto posto conquistato alla Fursan Cup 2022 da Costanza Laliscia, la ventiduenne amazzone perugina del Fuxiateam di Italia Endurance Stables & Academy, che sabato ha rappresentato l'Italia nel deserto saudita di Al-Ula. Sesta, nella gara sui 120 chilometri che ha visto confrontarsi i migliori 200 binomi del mondo in rappresentanza di 30 nazioni, e cavaliere più giovane con la miglior classifica finale, Costanza è stata capace di centrare il suo miglior risultato in una gara nel deserto e in sella a Emirad du Barthas, purosangue arabo grigio del 2004, ha confermato ancora una volta le grandi doti di gestione dei cavalli anche nelle situazioni più difficili.

La Fursan Cup 2022 presentava un tracciato quanto mai impegnativo: sabbia profonda e un'altimetria ritmata hanno richiesto doti non comuni a cavalli e cavalieri. Ma Costanza ed Emirad du Barthas ne sono venuti a capo in



Costanza Laliscia alla Fursan Cup 2022

maniera brillante, chiudendo alla media complessiva di 16,252 chilometri orari con l'ultimo dei quattro giri coperto alla media record di 23,639. Il binomio del Fuxiateam, che ha costruito il proprio exploit nelle strutture di Agello di Italia Endurance Stables & Academy, è stato protagonista di una prova tatticamente perfetta: 62esimo al primo giro, 38esimo al secondo, 13esimo al terzo e sesto al traguardo per un sabato impossibile da dimenticare.

«E' stata dura - commenta Costanza Laliscia - e proprio per questo estremamente esaltante. Emirad du Barthas, cavallo giovane e all'esordio in una gara nel deserto, ha corso da veterano, si è adattato benissimo al percorso, è cresciuto di chilometro in chilometro e mi ha dato costantemente la sensazione di essere in condizione di dare il massimo. L'ultimo giro a quella media, la migliore fra tutti i binomi in gara, è stato fantastico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foligno, cercasi rinforzi in attacco in cima alla lista c'è Pereira Cruz

SERIE D

FOLIGNO L'attacco e non solo. Dal mercato del Foligno dovrà arrivare qualcosa di più del solo sostituto di Maurizio Peluso. Per arrivare alla salvezza con la serie ravvicinata di gare che attendono i falchetti, Francesco Monaco avrà bisogno di un organico in grado di affrontare diverse partite in pochi giorni. La priorità resta comunque l'attacco. Anche se nessun altro falchetto dovesse lasciare in questa finestra di mercato.

Va ricordato che eventuali svincoli possono essere concessi fino a domani 2 febbraio. Dunque i margini per possibili addii si fanno più stretti. Altre ventiquattro ore ancora per la certezza che il Foligno non perderà altri giocatori di valore. Mentre per le operazioni tra società ci sarà tempo fino al 10 febbraio. Per l'attacco, ancora prima dell'addio di Maurizio Peluso, sembra si stesse spingendo forte sul brasiliano Pereira Cruz. Lo stop prolungato al campionato, il Co-



Francesco Monaco

quad che è entrato nel gruppo squadra e ha costretto all'ulteriore slittamento di altre gare, oltre ovviamente al cambio di allenatore e direttore generale, ha fatto passare in secondo piano il possibile arrivo dell'attaccante. Pereira Cruz aveva già iniziato ad allenarsi in prova sotto la gestione Marmorini.

A questo punto c'è da capire se il Foligno è intenzionato a fare mercato e se è ancora lui la prima scelta per il reparto avanzato

dei falchetti. Arrivando così ad una coppia tutta sudamericana con Ciganda. Oppure se ci si sposterà su altre figure.

Oggi e domani ancora l'attenzione sarà però rivolta sul fronte di possibili uscite. Quello di Maurizio Peluso non era l'unico nome di possibili uscite. Anche se poi il rischio esodo si è andato via via ridimensionando. Queste ultime quarantotto ore, fino al termine degli svincoli, saranno decisive per la certezza che il Foligno possa rimanere più o meno quello che è attualmente. Sempre in attesa di eventuali evoluzioni che possano interessare il Foligno non solo per la squadra. Maurizio Peluso, ormai al certo passo di addio, ha scelto la sua pagina Facebook per salutare Foligno. L'ex capitano ha postato un video con un montaggio dei suoi gol più belli in maglia biancazzurra accompagnato da un cuore. Un modo social per confermare il suo legame con la piazza di Foligno. Un affetto che la tifoseria biancazzurra ha sempre ricambiato l'affetto verso di lui.

Simone Lini

© RIPRODUZIONE RISERVATA